



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



13

Indesign
IN
IGN

1. **ACERBIS INTERNATIONAL**, CREDENZA LUDWIG, DESIGN LUDOVICO ACERBIS, 2005. 2. **ALESSI**, SERVIZIO DI PENTOLE POTS&PANS, DESIGN JASPER MORRISON, 2006. 3. **BONALDO**, SEDIA IMBOTTITA MARTA, DESIGN JAMES BRÛNTE, 2002; 4. **BOFFI**, SISTEMA DUEMILAOTTO, DESIGN PIERO LISSONI + CRS BOFFI, 2008; 5. **MERIDIANI**, DIVANO BOGART LARGE, DESIGN ANDREA PARISIO, 2002; 6. **ALIVAR**, LIBRERIA WAVY, DESIGN GIUSEPPE BAVUSO, 2009; 7. **CALLIGARIS**, SEDIA WIEN, DESIGN LUCIDI & PEVERE, 2009; 8. **CAIMI BREVETTI**, LIBRERIA BIG, DESIGN MARC SADLER, 2009; 9. **CECCOTTI COLLEZIONI**, POLTRONA DC 90, DESIGN VINCENZO DE COOTIS, 2009; 10. **DADA**, SISTEMA CUCINA TIVALI, DESIGN DANTE BONUCCELLI, 2005; 11. **CERRUTI BALERI**, POLTRONCINA TESSILE MARI, DESIGN LUIGI BAROLI, 2003; 12. **BAXTER**, DIVANO BUDAPEST, DESIGN PAOLA NAVONE, 2003; 13. **IGUZZINI**, SISTEMA LIGHTAIR, DESIGN BRUNO GECHELIN, 2000; 14. **FIAM ITALIA**, TAVOLO RAY PLUS, BARTOLI DESIGN, 2006; 15. **DE MAJO ILLUMINAZIONE**, LAMPADA BABOL T, DESIGN NICOLA GRANDESSO, 2010. 16. **GERVASONI**, SEDIA ALLU, DESIGN PAOLA NAVONE, 1999; 17. **GUZZINI**, LINEA VINTAGE, DESIGN GUZZINI LAB, 2002; 18. **LEMA**, SISTEMA componibile SELECTA, DESIGN LEMA, 1995; 19. **ALIAS**, COLLEZIONE FRAME, DESIGN ALBERTO MEDA, 1991; 20. **ZERODISEGNO**, CREDENZA TIGRE, DÉCOLLAGES COLLECTION - MIMMO ROTELLA, DESIGN MARCO FERRERI, 2004; 21. **BUSNELLI**, DIVANO PIUMOTTO, DESIGN B.STUDIO, 2008; 22. **ARC LINEA**, SISTEMA CUCINA CONVIVIM, DESIGN ANTONIO CITTERIO, 2002; 23. **AZUCENA**, POLTRONA CHINOTTO, DESIGN LUIGI CACCIA DOMINIONI, 1973; 24. **LIGNE ROSET**, COLLEZIONE PUMPKIN, DESIGN PIERRE PAULIN 1971-1974, RIEDIZIONE 2008; 25. **MATTEOGRASSI**, SEDUTA ARETÉ, DESIGN FRANCO POLI, 2007; 26. **PALLUCCO**, LAMPADA GILDA, DESIGN ENRICO FRANZOLINI, 2000; 27. **MAGIS**, AIR CHAIR, DESIGN JASPER MORRISON, 2000.



14



15



16



17



18



19



20



21



22



23



24



25



26



27

100

TANTE SONO LE *aziende del design italiano* A CUI ABBIAMO CHIESTO DI INDICARCI IL LORO *best seller* DEGLI *ultimi dieci anni*. UN SONDAGGIO CHE CONFERMA UN *cambiamento d'epoca*: LA FINE DEGLI STILI DI RIFERIMENTO E UN *nuovo comportamento di consumo*, SEMPRE PIÙ CONSAPEVOLE E ATTENTO AI VALORI DEL PROGETTO, SEMPRE PIÙ *individuale* E *creativo* NELLE SCELTE DI PRODOTTO E PER QUESTO *difficilmente codificabile*. COME SPIEGANO, CON DIFFERENTI PUNTI DI VISTA, I *due sociologi* CHE ANALIZZANO I RISULTATI DI QUESTA INDAGINE



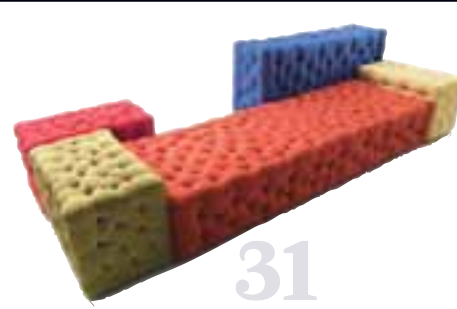
28



29



30



31



32



33



34



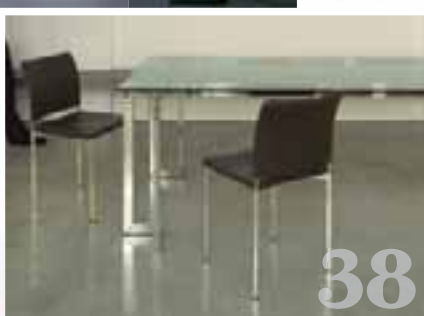
35



36



37



38



39



40



41



42



43

28. **ARFLEX**, DIVANO STRIPS, DESIGN CINI BOERI, 1972; 29. **SLAMP**, LAMPADA GINETTA, DESIGN NIGEL COATES, 2005; 30. **VIABIZZUNO**, LAMPADA DA TERRA BAMBOO (LINEA ALVALINE), DESIGN LUIGI CICOGNANI MARCO MERENDI, 2000; 31. **MERITALIA**, DIVANO MODULARE MICHETTA, DESIGN GAETANO PESCE, 2005; 32. **DRIADE**, DORMEUSE TOKYO POP, DESIGN TOKUJIN YOSHIOKA, 2002; 33. **KARTELL**, POLTRONCINA LOUIS GHOST, DESIGN PHILIPPE STARCK, 2002; 34. **RODA**, SEDIA HARP, DESIGN RODOLFO DORDONI, 2005-2006; 35. **MARTINELLI LUCE**, LAMPADA ELICA, DESIGN BRIAN SIRONI, 2009; 36. **SCAVOLINI**, CUCINA CRYSTAL, DESIGN VUESSE, 2004; 37. **FRAG**, POLTRONCINA NISIDA, DESIGN FABIO CALVI E PAOLO BRAMBILLA, 2008; 38. **GALLOTTI&RADICE**, TAVOLO LORD, DESIGN PIERANGELO GALLOTTI, 2004; 39. **EDRA**, DIVANO FLAP, DESIGN FRANCESCO BINFARÉ, 2000; 40. **FRATELLI BOFFI**, DIVANO PLUMP (COLLEZIONE SCUBISM), DESIGN NIGEL COATES, 2008

Il ventaglio di scelte che ha caratterizzato lo scenario dei prodotti di design più venduti nel nuovo millennio costituisce lo specchio prezioso di un cambiamento d'epoca. Gli stili di riferimento sono saltati, così come le tendenze estetiche: i cento prodotti che potete osservare nel mosaico che ci viene proposto in queste pagine non è attraversato da uno stile dominante, e ancor meno da tendenze riconducibili alle diverse scuole del design che in un tempo non lontano avremmo definito razionalismo o design radicale, organicismo o minimalismo high tech. L'elenco di prodotti che i maggiori produttori di design in Italia hanno contribuito a stilare come campioni di vendita

nell'ultimo decennio, rappresenta piuttosto una scena di tanti pezzi unici, proposti però nel segno di nuovi paradigmi: la percezione sensoriale, la funzionalità illuminata, l'emozione sostenibile e la matericità sperimentale. Campioni irripetibili di una sensibilità progettuale, produttiva, fruitiva, non riconducibile ad alcuna categoria pre-definita. Dal canto suo, anche il consumatore è diventato editore, tendendo a scegliere l'unicità della performance estetica e funzionale: non si lascia più orientare né dai grandi nomi di designer o Archistar, né dai rivenditori di fiducia, né tantomeno dalle riviste più cool, che infatti sono entrate in una crisi probabilmente irreversibile.

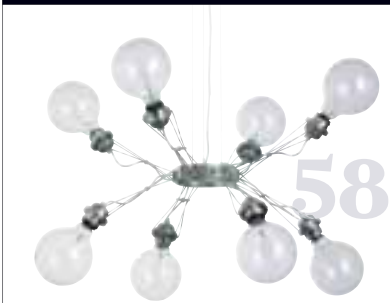


44. **DE PADOVA**, TAVOLO CAMPO D'ORO, DESIGN PAOLO PALLUCCO E MIREILLE RIVIER, 2005; 45. **SERRALUNGA**, VASO VAS-ONE, DESIGN LUISA BOCCHIETTO, 2002; 46. **VALDICHIENTI**, LETTO BASIC, DESIGN GIUSEPPE BAVUSO, 2000; 47. **PLANK**, SGABELLO MIURA, DESIGN KONSTANTIN GRIC, 2005; 48. **LEUCOS**, LAMPADA VITTORIA, DESIGN TOSO, MASSARI & ASSOCIATI, 1992; 49. **CAPPELLINI**, SERIE SUPEROBLONG, DESIGN JASPER MORRISON, 2007; 50. **EMU**, SEDIA ROUND, DESIGN CHRISTOPHE PILLET, 2007; 51. **HORM**, SEDIA, KI, DESIGN MARIO BELLINI, 2008-2010; 52. **LIVING DIVANI**, DIVANO EXTRA WALL, DESIGN PIERO LISSONI, 2007; 53. **ARPER**, SEDIA CATIFA, DESIGN LIEVORE, ALTHERR MOLINA, 2001; 54. **MOLTENI & C**, TAVOLO DIAMOND, DESIGN PATRICIA URQUIOLA, 2005; 55. **SEGIS**, POLTRONCINA BREEZE, DESIGN CARLO BARTOLI, 1996; 56. **ERNESTOMEDA**, CUCINA BARRIQUE, DESIGN RODOLFO DORDONI, 2006; 57. **FONTANAARTE**, LAMPADA DA TERRA VERTIGO, DESIGN MARCO ACERBIS, 2005.

Il consumatore vive, abita, esprime una propria intelligenza concreta, sempre più in grado di valutare l'eleganza misurata o estrosa di un divano o di una seduta (se ne contano tante e tra le più diverse: dal Superoblong di Cappellini alla Hola di Cassina, dal Flap di Edra fino alla Tokyo Pop di Triade), o di un oggetto multi-materico come il Vintage di Guzzini e la Wien di Calligaris. Il nuovo scenario dell'abitare e dell'arredo raccoglie le istanze ormai mature della sensorialità come paradigma vincente negli ultimi dieci anni e le incrocia con le nuove logiche della sostenibilità. Il mondo dell'ecologismo militante e quello del politically correct che era emerso negli anni '90, hanno conosciuto a loro volta una

evoluzione qualitativa e quantitativa, abbandonando la fase anti-consumista – e quindi lontane dal design – e approdando invece a una dimensione assai più estesa e quasi ecumenica, che comincia a coinvolgere milioni di persone in tutto il mondo. È così che si definiscono ad esempio i nuovi parametri dell'eccellenza e dell'utilizzo creativo dei materiali e della loro trasformazione industriale. Seguendo questa direzione cambiano i processi creativi e produttivi, cambia la relazione tra tecnologia e progettazione, cambia la percezione delle persone e dei consumatori che si muovono sempre più frequentemente nell'ambito dell'emozione sostenibile, conciliando le proprie aspirazioni

estetiche con i nuovi principi etici che definiscono il rispetto per l'ambiente. Nei prodotti più venduti negli ultimi dieci anni non si segnala quindi in modo diretto una tendenza naturalista o ecologista, ma piuttosto una ricerca di nuovi equilibri tra comfort e sperimentazione formale, materiale, funzionale. Che sia il divano-tappeto Magellano di Magistretti per Campeggi o la batteria di pentole Pots&Pans di Alessi, i consumatori dimostrano di gradire risposte puntuali a esigenze specifiche, l'innovazione applicata a nuove concezioni modulari, flessibili, a misura di nuove famiglie che vivono la casa in modo disincantato e quotidiano, esprimendo una sorta di pragmatismo illuminato.



58



59



60



61



62



63



64



65



66



67



68



69



70



71



72

58. **LUMINA**, SERIE MATRIX, DESIGN YACOOV KAUFMAN, 2000; 59. **GIOVANNETTI**, DIVANO SUPERSTAR, DESIGN SPACE TIME, 2007; 60. **DEDON**, SEDUTA ORBIT, DESIGN RICHARD FRINIER, 2001; 61. **ROBOTS**, SISTEMA LIBRERIA TRIESTE, DESIGN ENZO MARI, 1999; 62. **CAMPEGGI**, DIVANO MAGELLANO, DESIGN VICO MAGISTRETTI, 2004; 63. **PORRO**, SISTEMA GIORNO MODERN, DESIGN PIERO LISSONI, 1997; 64. **NEMO**, LAMPADA DA TERRA ARA, DESIGN ILARIA MARELLI, 2003; 65. **FLOU**, LETTO TADAO-STYLE, DESIGN VICO MAGISTRETTI, 1993-2010; 66. **GIORGETTI**, SCRIVANIA ERASMO, DESIGN MASSIMO SCOLARI, 2009; 67. **ZANOTTA**, DIVANO WILLIAM, DESIGN DAMIAN WILLIAMSON, 2010; 68. **PIERANTONIO BONACINA**, POLTRONA PENSILE EGG, DESIGN NANNA JØRGEN DITZEL, 1957; 69. **GLAS ITALIA**, TAVOLO ATLANTIS, DESIGN LORENZO AROSIO, 2002; 70. **DOMODINAMICA**, POLTRONA CALLA, DESIGN STEFANO GIOVANNONI, 2002-2003; 71. **ITALAMP**, LAMPADA ET-VOILÀ, 2004; 72. **RIMADESIO**, PORTA SCORREVOLE VELARIA, DESIGN GIUSEPPE BAVUSO, 2005.

Il lusso e la sostenibilità hanno combattuto per più di trent'anni una battaglia senza quartiere. I valori distintivi e prestigiosi del lusso non apparivano infatti compatibili con la visione neo-pauperista che la comunità degli ecologisti proponeva come un'alternativa secca al sistema dei consumi. Nel corso dell'ultimo decennio la distanza si è andata riducendo: il lusso si è sempre più andato a esprimere in una versione più soft e discreta, in cui l'eccellenza e la qualità della vita hanno prevalso sull'ostentazione e sul privilegio, e la sostenibilità ha abbandonato la sua visione più integralista e ideologica, per diffondere linguaggi, prodotti e servizi che a volte sono stati definiti eco-chic e che sempre hanno privilegiato una idea di selezione qualitativa ricca e profonda. La carrellata di prodotti

che 'arreda' queste pagine propone quindi il paradigma dell'eccellenza sostenibile, raccogliendo i frutti di questa progressiva convergenza di valori e comportamenti. Le esperienze sostenibili in futuro si incontreranno sempre più spesso con le sfide del nuovo lusso, così come le qualità profonde dei materiali costituiranno elementi fondativi del progetto.

In particolare è attraverso l'uso dei materiali, la loro struttura ed eco-compatibilità, la loro connotazione percettiva e funzionale, che i consumatori si avvicinano alla logica dei processi produttivi: il tema emerge ad esempio con forza in alcuni prodotti di illuminazione che aziende come Danese e Foscarini hanno saputo sviluppare in questa direzione, così come hanno fatto i produttori



73



74



75



76



77



78



79



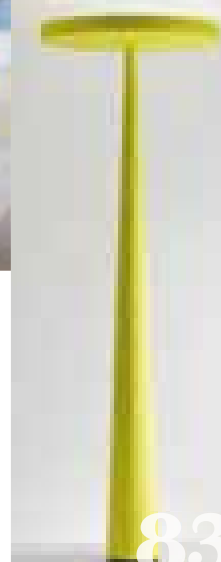
80



81



82



83



84



85



86

73. CORO, DIVANO NEST, DESIGN STEFANO GALLIZIOLI, 2007; **74. BINOVA**, CUCINA PRIMA, DESIGN PAOLO NAVA FABIO CASIRAGHI, 1993; **75. FOSCARINI**, LAMPADA A SOSPENSIONE CABOCHE, DESIGN PATRICIA URQUIOLA ED ELIANA GEROTTO, 2005-2006; **76. DESALTO**, TAVOLO LIKO, DESIGN ARIK LEVY, 2003; **77. TISETTANTA**, SISTEMA METROPOLIS, DESIGN ANTONIO CITTERIO, 1984; **78. B&B ITALIA**, DIVANO RAY, DESIGN ANTONIO CITTERIO, 2010; **79. PEDRALI**, SEDIA GLISS, DESIGN POCCHI&DONDOLI, 2002; **80. POLTRONA FRAU**, DIVANO QUADRA, DESIGN STUDIO CERRI & ASSOCIATI, 2001; **81. FLEXFORM**, DIVANO GROUNDPIECE, DESIGN ANTONIO CITTERIO, 2001; **82. LAPALMA**, SGABELLO LEM, DESIGN SHIN & TOMOKO AZUMI, 2000; **83. PRANDINA**, LAMPADA EQUILIBRE, DESIGN LUC RAMAEL, 2004; **84. TECNO**, TAVOLO NOMOS, DESIGN FOSTER AND PARTNERS, 1986; **85. VARASCHIN**, DIVANO E POLTRONA TIBIDABO, DESIGN CALVI BRAMBILLA, 2000; **86. LAGO**, SISTEMA GIORNO 36E8, DESIGN DANIELE LAGO, 2009.

di cucine da Bulthaup a Boffi, da Binova fino ad ArcLinea. Il tema materico trasferisce infatti quell'emozione fruitiva che altri passaggi (l'ingegnerizzazione o la struttura tecnica dei prodotti) non sono in grado di garantire, anche se ad esempio nel mondo della cucina rimane importante l'intervento creativo sulle modularità.

La tessitura dei progetti, la pelle materica dei prodotti, il peso dell'arredo modulare nella dimensione abitativa, costituiscono alcuni degli elementi da osservare con attenzione in molti dei prodotti presentati: ne sono un esempio il sistema Frame di Alias, i moduli di Lago, la libreria Wavy di Alivar, il sistema Selecta di Lema.

Sono ormai molti anni che il tema della pro-attività e dei processi modulari costituisce una

piattaforma di scelta creativa del consumatore. Il cuore stesso delle imprese piccole, medie e grandi batte sempre più nella direzione di processi creativi che devono dimostrarsi unici e rilevanti per sostenere un futuro che si immagina sempre più competitivo. La relazione tra sensorialità e tecnologia conosce ormai un lungo percorso di analisi e di riflessione che risale all'intuizione di Naisbitt che nei primi anni Novanta fu il primo a parlare di High Tech/High Touch come un tandem di esperienze non più contrapposte ma convergenti. L'ipotesi che la tecnologia potesse amplificare la sensorialità, e non semplicemente eliminarla come nelle visioni più ingenuie della prima fantascienza (le pillole che sostituivano il cibo, la casa che si trasformava in laboratorio freddo ed efficiente...), si è

progressivamente affermata negli ultimi venti anni e viene ormai accettata e praticata da un numero sempre maggiore di progettisti, manager e consumatori. L'area del design dedicata alla conoscenza e alla sensibilità che si nutre di tecnologia, attraverso la mediazione dei materiali più avanzati, eredita quindi questa ormai lunga tradizione nel rapporto virtuoso tra high tech e high touch, e approfondisce i temi del design illuminato, dell'implementazione vitale, dell'architettura visionaria e dell'artigianato tecnologico.



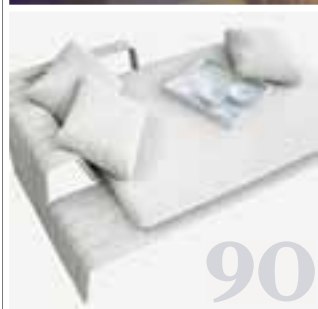
87



88



89



90



91



92



94



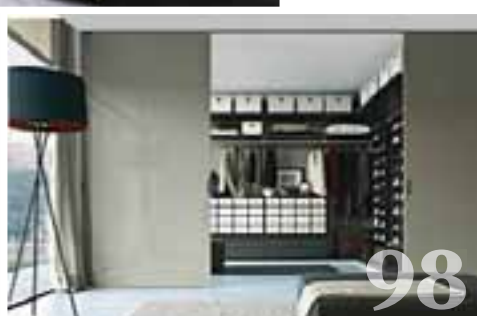
95



96



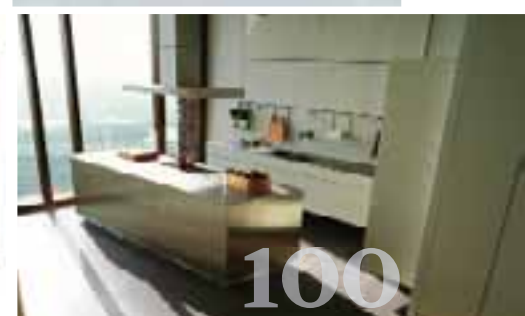
97



98



99



100

87. **ARKETIPO**, SISTEMA LOFT, DESIGN ADRIANO PIAZZESI, 2003; 88. **CASAMANIA**, SEDUTA HIM&HER, DESIGN FABIO NOVEMBRE, 2008; 89. **ARTEMIDE**, LAMPADA TOLOMEO, DESIGN MICHELE DE LUCCHI, GIANCARLO FASSINA, 1987; 90. **PAOLA LENTI**, DIVANO FRAME, DESIGN FRANCESCO ROTA, 2006; 91. **FLOS**, LAMPADA SPUN, DESIGN SEBASTIAN WRONG, 2003; 92. **MOROSO**, COLLEZIONE LOWLAND, DESIGN PATRICIA URQUIOLA, 2004; 93. **VARENNA**, CUCINA ALEA, DESIGN PAOLO PIVA E CR&S, 2003; 94. **VALCUCINE**, PROGRAMMA ARTEMATICA, DESIGN GABRIELE CENTAZZO, 1990; 95. **SAWAYA&MORONI**, SEDIA MAXIMA, DESIGN WILLIAM SAWAYA, 2002-2003; 96. **MDF ITALIA**, LIBRERIA RANDOM, DESIGN NEULAND, 2005; 97. **LUCEPLAN**, LAMPADA COSTANZA, DESIGN PAOLO RIZZATTO, 1986; 98. **POLIFORM**, CABINA ARMADIO UBIK, DESIGN CR&S POLIFORM, 2003; 99. **MORELATO**, LIBRERIA MASCHERA, DESIGN CENTRO RICERCHE MAAM, 2007; 100. **BULTHAUP**, SYSTEM B3, DESIGN HERBERT H. SCHULTES, 2004.

use of oil-based energy resources to those of an electrical nature. Given the fact that my objective is to design experiences rather than forms, I think it is important to return to the basic outlook, to ask why a product exists, what is worth conserving, what innovations it might need, or even to ask if we really need certain objects at all. The design of new objects makes sense today, in my view, if it has to do with the invention of innovative products, like the hybrid automobile, the Dyson vacuum cleaner, the fans, the i-Phone. In recent years my research has focused on observation of natural phenomena and the ways they influence and inspire us, and therefore their integration in the design process. During Design Week in Milan I will be making the Twilight installation, with Moroso, on the luminous effects that happen at dusk: in an all white space infinite rays of light seem to emerge from clouds and rain down on the earth. Moon, on the other hand, is a chair, also designed for Moroso, inspired by the moon and its effects of light and shadow. Moonlight is ephemeral, it appears and then it suddenly vanishes. It is the subtlest expression of the universe. Inside the Twilight installation, the light reflects on the surface of the chairs and reveals the consistency of their white materials. It is moonlight in a state of constant change. - **Caption pag. 79** Sketch by Tokujin Yoshioka for the Moon chair, which Moroso will present inside the Twilight installation, inspired by the beauty of the play of light and shadow of moonlight.

Indesign Incenter

100 p. 80

by Francesco Morace

We asked 100 Italian design companies to indicate their bestsellers of the last ten years. The survey confirms the existence of a sea change: the end of styles of reference, the start of a new kind of consumption, more aware and careful about design values, more individualistic and creative in its choices, and therefore hard to encode. As explained, from different viewpoints, by two sociologists who have analyzed the results of this study. The range of choices of the scenario of the best-selling design products of the new millennium represents a precious mirror of major change. Aesthetic trends and styles are no longer the main themes. The 100 products of the mosaic seen here do not reflect a dominant style, and do not show the trends of different schools of thought that were recently known as rationalism or radical design, organicism or high-tech minimalism. The product list organized by talking with major Italian manufacturers shows a scene of many single players, but ones that are proposed in a situation of new paradigms: sensory perception, enlightened functioning, sustainable emotion, experimentation on materials. Unique champions of design, production and use, not belonging to any pre-set categories. Consumer have become like editors, and tend to choose unique aesthetic and functional performance: they no longer are swayed by big names in design and architecture, nor by particular retailers. They don't pay so much attention to trendy magazines. In fact, all these formerly effective categories are now in a condition of what may be irreversible decline. Consumers inhabit and express their own concrete intelligence, capable of evaluating the measured or vivacious elegance of a divan or a seat (there are many, including some very different items: from the Superblong by Cappellini to the Holo by Cassina, the Flap of Edra to Driade's Tokyo Pop), or a multimaterial object like the Vintage by Guzzini and the Wien by Calligaris. The new scenario of living and furnishings responds to the by-now mature claims of sensory experience as a winning paradigm over the last ten years, intersecting them with the new logics of sustainability. The world of militant environmentalism and political correctness that emerged in the 1990s has undergone qualitative and quantitative evolution, leaving the anticonsumption phase and heading toward a much wider-ranging, almost ecumenical dimension that is starting to get millions of people all over the world involved. This leads, for example, to the definition of new parameters of excellence, creative use of materials and their industrial transformation. Moving in this direction, creative and productive processes change, as does the relationship between technology and design, and the perception of people and consumers more frequently engaged in the sphere of sustainable emotion, reconciling aesthetic aspirations with new ethical principles based on respect for the environment. So the bestsellers of the last decade do not point to a naturalistic or ecological trend, but toward the pursuit of new balances between comfort and formal, material and functional experimentation. Whether it is the Magellano divan-carpet by Magistretti for Campeggi or the Pots&Pans of Alessi, consumers seem to appreciate precise answers to specific needs, innovation applied to new modular, flexible concepts, geared to the new families that experience the home in a nonchalant, everyday way, expressing a sort of enlightened pragmatism. Luxury and sustainability have been fighting a fierce battle with each other for over thirty years. The distinctive, prestigious values of luxury did not seem to be compatible with the neo-pauperist vision the environmentalist community was proposing as an alternative consumption system. Over the last decade the distance between the two has been reduced, though: luxury has been expressed in a softer, more discreet version, in which excellence and quality of life dominate over ostentation and privilege, and sustainability has abandoned its fundamentalist ideological stance to spread languages, products and services that have been defined as eco-chic, at times, and always focus on a rich, deep idea of qualitative selection. The overview of products seen on these pages, then, proposes a paradigm of sustainable excellence, gathering the results of this progressive convergence of values and behaviors. In the future, sustainable experiences will be combined, to a greater extent, with the challenges of the new luxury, just as the deeper qualities of materials will become fundamental design elements. In particular, the use of materials, their structure and their ecocompatibility, their perceptive and functional connotations, will help consumers to approach the logic of production processes: this theme emerges, for example, in a forceful way in

certain lighting products companies like Danese and Foscarini have developed in this direction, as well as kitchen manufacturers like Bulthaup and Boffi, Binova and ArcLinea. The material theme shifts the emotions of use that other passages (engineering, the technical structure of products) cannot ensure, although creative intervention on modular design, for example, remains important in the world of the kitchen. The texture of projects, the material skin of products, the weight of modular furnishings in the residential dimension represent some of the things to watch carefully in many of the listed products: the Frame system by Alias, the Lago modules, the Wavy bookcase by Alivar, the Selecta system by Lema. For many years now the theme of proactivity and modular processes has been a platform of creative choice for consumers. Small, medium and large companies are moving in the direction of creative processes that will have to be unique and relevant to survive in a future we imagine will be more and more competitive. The relationship between sensory experience and technology has been through a long path of analysis and reflection, dating back to the intuition of Naisbitt, who in the early 1990s was the first to talk about High Tech/High Touch as a tandem of experiences, no longer contrasting but converging. The hypothesis that technology can amplify sensory experience, not simply eliminating it as in the more ingenious visions of early science fiction (pills in place of food, the home as a cold, efficient laboratory), has gradually emerged over the last twenty years, and by now it is accepted and practiced by a growing number of designers, managers and consumers. The design area devoted to knowledge and sensibility that feeds on technology, through the mediation of advanced materials, thus inherits this long tradition in the virtuous relationship between high-tech and high-touch, exploring the themes of enlightened design, vital implementation, visionary architecture and technological crafts. - **Caption pag. 80** 1. Acerbis international, Ludwig credenza, design Ludovico Acerbis, 2005. 2. Alessi, Pots&Pans, design Jasper Morrison, 2006. 3. Bonaldo, Marta upholstered chair, design James Brönte, 2002. 4. Boffi, Duemilaotto system, design Piero Lissoni + Boffi research division, 2008. 5. Meridiani, Bogart Large divan, design Andrea Parisio, 2002. 6. Alivar, Wavy bookcase, design Giuseppe Bavuso, 2009. 7. Calligaris, Wien chair, design Lucidi & Pevero, 2009. 8. Caimi Brevetti, Big bookcase, design Marc Sadler, 2009. 9. Cecotti collezioni, DC 90 chair, design Vincenzo De Cotiis, 2009. 10. Dada, Tivali kitchen system, design Dante Bonuccelli, 2005. 11. Cerruti Baleri, Mari chair, design Luigi Baroli, 2003. 12. Baxter, Budapest sofa, design Paola Navone, 2003. 13. iGuzzini, Lightair system, design Bruno Gecchelin, 2000. 14. Fiam Italia, Ray Plus table, Bartoli Design, 2006. 15. De Majo illuminazione, Babol T lamp, design Nicola Grandesso, 2010. 16. Gervasoni, Allu chair, design Paola Navone, 1999. 17. Guzzini, Vintage line, design Guzzini Lab, 2002. 18. Lema, Selecta system, design Lema, 1995. 19. Alias, Frame collection, design Alberto Meda, 1991. 20. Zerodisegno, Tigre credenza, Décollages Collection - Mimmo Rotella, design Marco Ferreri, 2004. 21. Busnelli, Piumotto divan, design B.Studio, 2008. 22. Arc Linea, Convivium kitchen system, design Antonio Citterio, 2002. 23. Azucena, Chinotto chair, design Luigi Caccia Dominioni, 1973. 24. Ligne Roset, Pumpkin collection, design Pierre Paulin 1971-1974, reissue 2008. 25. Matteograssi, Arête seat, design Franco Poli, 2007. 26. Pallucco, Gilda lamp, design Enrico Franzolini, 2000. 27. Magis, Air Chair, design Jasper Morrison, 2000. - **Caption pag. 82** 28. Arflex, Strips divan, design Cini Boeri, 1972. 29. Slamp, Ginetta lamp, design Nigel Coates, 2005. 30. Viabizzuno, Bamboo floor lamp (Alvaline), design Luigi Cicognani Marco Merendi, 2000. 31. Meritalia, Michetta modular divan, design Gaetano Pesce, 2005. 32. Driade, Tokyo Pop day-bed, design Tokujin Yoshioka, 2002. 33. Kartell, Louis Ghost, Philippe Starck, 2002. 34. Roda, Harp chair, design Rodolfo Dordoni, 2005-2006. 35. Martinelli Luce, Elica lamp, design Brian Sironi, 2009. 36. Scavolini, Crystal kitchen, design Vuesse, 2004. 37. Frag, Nisida chair, design Fabio Calvi and Paolo Brambilla, 2008. 38. Gallotti&Radice, Lord table, design Pierangelo Gallotti, 2004. 39. Edra, Flap divan, design Francesco Binfarè, 2000. 40. Fratelli Boffi, Plump divan (Scubim collection), design Nigel Coates, 2008. - **Caption pag. 83** 41. De Padova, Campo d'oro table, design Paolo Pallucco and Mireille Rivier, 2005. 42. Serralunga, Vas-one vase, design Luisa Bocchietto, 2002. 43. Valdichienti, Basic bed, design Giuseppe Bavuso, 2000. 44. Plank, Miura stool, design Konstantin Grcic, 2005. 45. Leucos, Vittoria lamp, design Toso, Massari & Associati, 1992. 46. Cappellini, Superoblong series, design Jasper Morrison, 2007. 47. Emu, Round chair, design Christophe Pillet, 2007. 48. Horm, Ki chair, design Mario Bellini, 2008-2010. 49. Living Divani, Extra wall divan, design Piero Lissoni, 2007. 50. Arper, Catifa chair, design Lieve, Altherr Molina, 2001. 51. Molteni & C, Diamond table, design Patricia Urquiola, 2005. 52. Segis, Breeze chair, design Carlo Bartoli, 1996. 53. Ernestomeda, Barriera kitchen, design Rodolfo Dordoni, 2006. 54. FontanaArte, Vertigo floor lamp, design Marco Acerbis, 2005. - **Caption pag. 84** 55. Lumina, Matrix series, design Yacov Kaufman, 2000. 56. Giovannetti, Superstar divan, design Space Time, 2007. 57. Dedon, Orbit seat, design Richard Frinier, 2001. 58. Robots, Trieste bookcase system, design Enzo Mari, 1999. 59. Campeggi, Magellano divan, design Vico Magistretti, 2004. 60. Porro, Modern living room system, design Piero Lissoni, 1997. 61. Nemo, Ara floor lamp, design Ilaria Marelli, 2003. 62. Flou, Tadao-Style bed, design Vico Magistretti, 1993-2010. 63. Giorgetti, Erasmo desk, design Massimo Scolari, 2009. 64. Zanotta, William sofa, design Damian Williamson, 2010. 65. Pierantonio Bonacina, Egg, design Nanna Jørgen Ditzel, 1957. 66. Glas Italia, Atlantis table, design Lorenzo Arosio, 2002. 67. Domodamica, Calla chair, design Stefano Giovannoni, 2002-2003. 68. Italamp, Et-Voilà lamp, 2004. 69. Rimadesio, Velaria sliding door, design Giuseppe Bavuso, 2005. - **Caption pag. 85** 70. Coro, Nest divan, design Stefano Gallizioli, 2007. 71. Binova, Prima kitchen, design Paolo Nava Fabio Casiraghi, 1993. 72. Foscarini, Caboche hanging lamp, design Patricia Urquiola and Eliana Gerotto, 2005-2006. 73. Desalto, Liko table, design Arik Levy, 2003. 74. Tisettanta, Metropolis system, design Antonio Citterio, 1984. 75. B&B Italia, Ray divan, design Antonio Citterio, 2010. 76. Pedrali, Gliss chair, design Poggi&Dondoli, 2002. 77. Poltrona Frau, Quadra sofa, design Studio Cerri & Associati, 2001. 78. Flexform, Groundpiece divan, design Antonio Citterio, 2001. 79. Lapalma, Lem stool,